

II° Convegno Internazionale INU – URBIT

UN FUTURO AFFIDABILE PER LA CITTÀ
Apertura al cambiamento e rischio accettabile nel governo del territorio

A SAFE FUTURE FOR THE CITY
Openness to change and acceptable risk in the territorial government

RICHIESTA DI CONTRIBUTI SCRITTI – CALL FOR PAPERS

Per la prima volta dopo oltre due secoli l'innovazione tecnologica non sembra più in grado di compensare con l'apertura di nuovi mercati la perdita di posti di lavoro che si determina nei settori merceologici maturi a causa dell'aumento della produttività. Anche per effetto di questo progressivo esaurimento dell'offerta di nuovi sbocchi professionali, i processi di globalizzazione e gli ingenti flussi demografici originati dalle aree più povere e conflittuali del pianeta sono all'origine di un'inquietudine crescente dell'opinione pubblica, che scorge nell'indebolimento dei confini delle aree geografiche e di mercato una fonte primaria di insicurezza e di precarietà.

Nel passare in rassegna le cause di questa allarmante instabilità emerge con evidenza un ulteriore fattore scatenante, imputabile alla scoperta – certamente tardiva, ma che ormai non è più in discussione – della fragilità immanente del nostro ecosistema, la cui tenuta è messa continuamente a repentaglio non solo dalle calamità naturali, ma anche dagli effetti traumatici di un *climate change* che sta accelerando il suo passo.

Per effetto di questi repentini sconvolgimenti la proiezione verso il futuro non è più percepita come una sorgente inesauribile di aspettative promettenti e di opportunità, ma sembra incoraggiare al contrario l'espressione di forme di rassegnazione e di immobilismo che certamente non favoriscono lo sviluppo della progettualità.

Il governo del territorio, alla pari e forse più delle altre politiche pubbliche, soffre di questa eclissi del futuro e ha bisogno di ricostruire pazientemente una tensione verso il cambiamento che al tempo stesso metta al sicuro le strutture territoriali e i sistemi insediativi dai rischi direttamente collegati con l'incapacità, comunque inevitabile, di prevedere gli effetti di decisioni che sono state assunte in condizioni di incertezza.

Tenendo conto delle caratteristiche inedite e allarmanti di questo scenario è opportuno mobilitare le competenze e i saperi a disposizione degli studiosi delle formazioni sociali e del territorio per elaborare un punto di vista originale e integrato sul tipo di società che è possibile costruire intorno a una economia a bassa intensità di lavoro, e sui mutamenti che questo nuovo paradigma è destinato a introdurre al fine di ricondurre entro gli strumenti della gestione urbana tanto le istanze del cambiamento, quanto le esigenze di tutela dai rischi ambientali.

Obiettivi e articolazione del Convegno

Riproponendo la formula sperimentata con successo in occasione di Urbanpromo 2016 (“Un nuovo ciclo della pianificazione urbanistica tra tattica e strategia”) **INU e Urbit** intendono fornire ulteriori contributi alle traiettorie definite nell'ultimo Congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica di Cagliari mediante l'organizzazione di un convegno scientifico di rilievo internazionale che si svolgerà negli spazi della Triennale di Milano nel corso della XIV edizione di Urbanpromo. Il Convegno si rivolge a ricercatori, studiosi e professionisti che operano nelle Università, nelle imprese e nella pubblica amministrazione, e si avvale della collaborazione delle riviste scientifiche leader del settore **URBANISTICA e Planum**.

The Journal of Urbanism. Mentre quest'ultima assicurerà anche quest'anno la pubblicazione integrale e tempestiva dei papers, che verranno pertanto diffusi e sottoposti alla discussione già nel corso della Conferenza, la Rivista URBANISTICA ospiterà in uno *special issue* una nutrita selezione dei *papers* ritenuti di maggiore interesse, come sta avvenendo con il n.157/2016, che ha in pubblicazione i 25 migliori contributi presentati nel convegno internazionale INU-Urbit del del 2016.

Al fine di indirizzare più efficacemente la riflessione di quanti intendono inviare un contributo, si propone la seguente articolazione tematica:

- **Evoluzione dei processi di urbanizzazione a scala internazionale:** impatto dei processi innovativi e di globalizzazione, costruzione di scenari spaziali a lungo termine, esperienze compiute nelle *shrinking cities*, ecc.;
- **Esame dei conflitti e delle sinergie tra valori locali e valori globali: esplorazione dei sentieri** di crescita, interventi a sostegno delle aree interne, considerazione delle risorse socio-culturali endogene come fonte d'innovazione, ecc.;
- **Analisi del rischio:** esame della vulnerabilità del territorio, degli aspetti concernenti la prevenzione e la messa in sicurezza dei territori ad elevata pericolosità sismica, analisi dei rischi idraulici e delle isole di calore, studio dei fenomeni associati al consumo di suolo, ecc.;
- **Valutazione delle ricadute positive nella valorizzazione del patrimonio e della messa in sicurezza del territorio:** reti informative e modifica del valore delle risorse locali, incremento della domanda turistica, interventi ambientali, ecc.;
- **Strategie di adattamento al cambiamento climatico:** obiettivi della mitigazione, esame delle politiche di adattamento, contenimento dello sviluppo e del consumo di suolo, retrocessione delle aree edificabili, infrastrutture ecologiche, efficientamento energetico, promozione dell'autonomia energetica, ecc.;
- **Riutilizzazione delle aree dismesse e gestione dei processi di deindustrializzazione:** *crowdsourcing* urbano e usi transitori/permanenti, bonifica e rinaturalizzazione dei siti ex-industriali, ecc.;
- **Accesso alle conoscenze, coinvolgimento nelle decisioni, spazi e reti della condivisione:** *open data*, interventi di wi-fi pubblico in città, forum tematici, *urban center*, riletture critiche di esperienze di *co-housing*, *co-working* e agricoltura urbana, ecc.;
- **Razionalizzazione e potenziamento dei servizi ai cittadini:** informazioni in tempo reale sul traffico, forme ed esperienze di mobilità ecosostenibile, accesso al trasporto collettivo, gestione dei rifiuti, ecc.;
- **Partecipazione alle nuove forme della competizione urbana:** attrazione di imprese innovative, incubatori e *start up*, esperienze innovative di fiscalità urbana e normativa premiale, adesione dell'agenda urbana nazionale alle politiche europee e a *Horizon 2020*, strategie di sostegno alle *Smart Cities*, ecc.;
- **Tecniche e metodi per la elaborazione di una visione condivisa del futuro della città:** metodologie e strumenti per la definizione di scenari di sviluppo alternativi, applicazione di tecniche di simulazione e verifiche di impatto, valorizzazione del protagonismo delle comunità locali, ecc.

Partecipazione e selezione dei contributi

La partecipazione al Convegno è aperta a tutti. Gli interessati a presentare un contributo scritto sono invitati ad inviare un abstract del paper in italiano o in inglese (min 300 – max 400 parole) entro e non oltre il **30 maggio 2017** inviando una mail all'indirizzo futuroaffidabile@urbit.it, indicando con chiarezza:

- a. il titolo del paper proposto;
- b. il nome dell'autore o degli autori e l'ente di appartenenza;
- c. contatto email e contatto telefonico;
- d. il riferimento ad uno o più argomenti proposti nella *Call* con un chiaro riferimento ai temi proposti nella pagina precedente;
- e. l'abstract del contributo proposto con la tesi che si intende sviluppare.

La segreteria organizzativa di Urbanpromo renderà anonimi i contributi in occasione del loro invio al Comitato di referaggio.

A seguito del parere favorevole del Comitato di referaggio gli interessati saranno informati dell'accettazione dell'abstract entro il **14 giugno 2017** e dovranno far pervenire **entro il 7 settembre 2017 un testo della lunghezza massima di 20.000 battute - in lingua italiana o inglese** - all'indirizzo email: futuroaffidabile@urbit.it.

I contributi saranno sottoposti alla valutazione anonima di un Comitato di valutazione composto da membri del Comitato Scientifico del Convegno e dei Comitati Scientifici delle due riviste. Per consentire una valutazione serena e imparziale del testo, il paper non dovrà contenere riferimenti espliciti al nome dell'Autore e all'Ente di appartenenza. I layout per la redazione dell'abstract e del paper, da redigersi secondo le norme redazionali di *Planum. The Journal of Urbanism*, saranno disponibili sui siti web di Urbanpromo, INU e su Planum. E' strettamente necessario attenersi al layout condiviso, sia per la proposta dell'abstract che del paper, per l'accettazione e la pubblicizzazione del contributo al Convegno.

Entro il giorno 9 ottobre 2017 il/i proponente/i riceverà/anno l'esito della peer review che, se positiva, darà esito alla pubblicazione del paper in un volume monografico edito dalla Planum Publisher, in collaborazione con INU e Urbit. Il paper dovrà essere trasmesso nella versione definitiva **entro il 31 ottobre 2017**, al medesimo indirizzo email futuroaffidabile@urbit.it.

Entro il 31 ottobre l'autore è tenuto a trasmettere ricevuta (CRO) dell'avvenuto versamento della quota di partecipazione di 300 euro (250 per gli iscritti all'INU). La quota è ridotta a 250 euro (200 per i soci INU) se versata **entro il 15 settembre 2017**. La quota dà diritto a partecipare, oltre alla Conferenza, a tutti i convegni della XIV edizione di Urbanpromo in svolgimento alla Triennale di Milano dal 21 al 24 novembre 2017.

Un **numero di paper non inferiore a 10** sarà selezionato per essere **presentato**, a cura degli autori, **nel Convegno Internazionale**. Mediante la medesima valutazione anonima, **una rosa più ampia di contributi verrà selezionata** in vista della pubblicazione in uno **special issue della rivista URBANISTICA**. Sarà cura degli autori produrre i testi in versione definitiva e coerente con le indicazioni del Comitato di Valutazione e con le norme redazionali della rivista URBANISTICA.

Comitato Scientifico: Michele Talia (presidente), Angela Barbanente, Carlo Alberto Barbieri, Giuseppe De Luca, Patrizia Gabellini, Carlo Gasparini, Paolo La Greca, Roberto Mascarucci, Francesco Domenico Moccia, Federico Oliva, Pierluigi Properzi, Francesco Rossi, Stefano Stanghellini, Silvia Viviani.

Coordinamento Tecnico Scientifico: Carolina Giaimo, Rosalba D'Onofrio, Giulia Fini, Laura Pogliani, Marichela Sepe.